suor Gianna Gottardo



Nome civile
Gianna Gottardo

Nascita
27 settembre 1951

Luogo di nascita
Villafranca Padovana

Ingresso nell'Istituto
1973

Prima professione
1976

Comunità
Infermeria “Beata Elisabetta” di Taggì di Sotto

Data della morte
7 novembre 2026

Età
75 anni

Nella serata di ieri, **7 novembre 2026**,
presso l'Infermeria “Beata Elisabetta” di Taggì di Sotto,
è ritornata alla Casa del Padre la nostra sorella
suor Gianna Gottardo,
di anni 75

Nata a Villafranca Padovana, il 27 settembre 1951, era entrata nella famiglia elisabettina nel 1973, e aveva professato nel 1976.

Visse la missione elisabettina con particolare attenzione verso le persone fragili, inizialmente come educatrice presso l’istituto degli Esposti a Padova, poi come infermiera nelle corsie dell’ospedale geriatrico e dell’ospedale civile di Padova, fino al 2013, mettendo a servizio dei malati e del personale la sua competenza professionale e umana perché la persona del malato fosse messa al centro di ogni tipo di prestazione. In questi anni è stata inserita in diverse comunità (quella del noviziato, quella ospedaliera di via Belzoni e poi di via Beato Pellegrino 61, nella comunità parrocchiale della natività di Maria, di cui fu anche superiora e, infine, nella comunità soggiorno Elisabetta Vendramini a Padova-Arcella).

Concluso il servizio in ospedale, dopo un breve passaggio all’OPSA, ha assunto la direzione di “Casa Maran” a Taggì di Sotto (Padova) fino al 2019. Ha dedicato un tempo prolungato all’assistenza della mamma e proprio in quel periodo sono iniziati in lei i primi segni di una malattia importante, che ha accolto e portato con dignità e fortezza, sostenuta dalla fede e dalla preghiera. L’aggravarsi dei sintomi ha reso necessario il suo inserimento nell’infermeria di Taggì di Sotto, dove ha ricevuto le cure e le attenzioni che lei per tanti anni aveva riservato per il malato, seguita amorevolmente dalle sue due sorelle.

Prima dell’ultimo aggravamento poté celebrare con gioia i cinquant’anni di professione religiosa, circondata dalle consorelle, dai familiari e da persone amiche.

Nella serata del 7 novembre, dopo i primi vespri della domenica che celebra la gioia delle vergini sagge che incontrano il Signore, suor Gianna gli andò incontro con la lampada accesa, alimentata dalla sofferenza consapevolmente e generosamente offerta.

Ora “respiri” la pace del Signore, suor Gianna, accompagnata dalla nostra preghiera di suffragio e dalla riconoscenza per quanto hai donato ai malati e alle nostre consorelle.

Siamo riconoscenti alle tante persone, consorelle e personale tutto, per le cure a lei prestate.